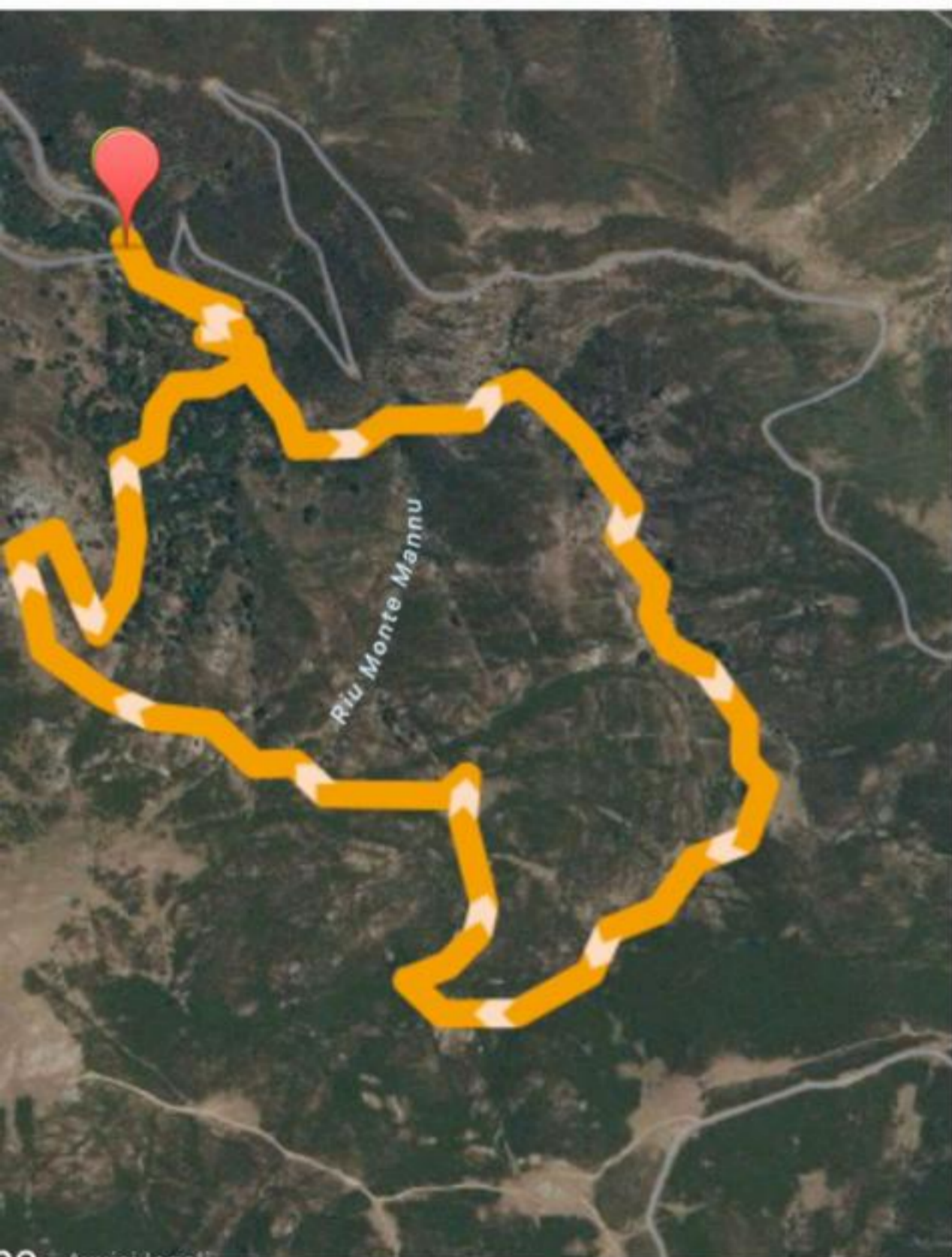




**IL SENTIERO dei LECCI SECOLARI**  
Dolianova  
24 marzo 2024



Distanza  
**6,22 km**

Dislivello Positivo  
**264 m**

Difficoltà  
**Moderata**

Dislivello Negativo  
**264 m**

Velocità media  
**2,4 km/h**

Tempo in movimento  
**2 h 35 min**

Altitudine massima  
**765 m**

Tempo totale  
**5 h 25 min**

Altitudine minima  
**497 m**

TrailRank  
**8**

Tipo di percorso  
**Anello**

Data  
**23/03/24**

## SCHEDA TECNICA

Viabilità per le macchine: Buona

Lunghezza del percorso: 6 Km circa

Tempo di percorrenza: 5 ore circa compresa pausa pranzo

Dislivello in salita: 297 m

Dislivello in discesa: 297 m

Altitudine massima: 780 m

Difficoltà: Escursionisti allenati. Il percorso prevede il passaggio nella macchia mediterranea ed occorre prestare la massima attenzione per evitare di inciampare

Tipo di percorso: anello

Interessi prevalenti: Paesaggistici, ambientali, naturalistici

Escursione progettata e guidata da:  
Gabriela Podda, Antonello Deriu, Tore Deiana

accompagnatori escursionistici:  
Corrado Re in coda  
Giovannimaria Carzedda al centro

Ci troviamo nel suggestivo territorio di Dolianova, precisamente a Monti Mannu. Il sentiero si apre con il maestoso attraversamento del Rio Mannu, e lì, accolti da un possente leccio vetusto, il cui tronco, nonostante sia cariato alla base, ci offre con pazienza lo sfondo perfetto per le nostre foto

Seguendo il percorso, ci immergiamo in una magnifica lecceta primaria, un ecosistema incontaminato che rappresenta un autentico scrigno di biodiversità e bellezza, dove le piante secolari prosperano senza alcuna interferenza umana. Alcuni lecci ci sorprendono con i loro tronchi massicci e le dimensioni delle circonferenze, mentre le loro imponenti chiome sono piegate dall'età avanzata o feriti dagli eventi naturali, come i fulmini che ne hanno segnato la storia.

Osserviamo i polloni che spuntano dalle ceneri dei rami morti,.

Lungo il percorso, che ci accompagna lungo il corso del Rio Mannu fino al Rio S'Egua Murra, gli alberi ci offrono un riparo rinfrescante, prima di lasciare gradualmente spazio a una gariga a cisto. Raggiungiamo un'altitudine di 765 metri, dove una distesa di asfodeli ci invita a fare una pausa pranzo rigenerante. Proseguendo allo stesso livello, raggiungiamo un'imponente sporgenza rocciosa da cui ammiriamo un panorama a 360 gradi sul Campidano, una vista mozzafiato che ci ricorda la maestosità della natura. Infine, scendiamo rapidamente lungo il ripido sentiero, attraversando nuovamente la lecceta fino a raggiungere le nostre macchine.

**Stessa cascata fotografata  
in tre giorni diversi  
da sinistra:  
24.3.2024  
17.3.2024  
8.3.2024**















**Stessa cascata fotografata  
in tre giorni diversi  
da sinistra:  
24.3.2024  
17.3.2024  
8.3.2024**



Leccio colpito dal fulmine e polloni



Ce la farà mia sorella???







Il leone guardiano del bosco 😊



Albero di "Zio Antonio"





